Edward Hopper a Roma. Di fronte alla luna azzurrina

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Sembra proprio di accedere alla notte entrando nel bar di *Nighthawks* (1942) – la ricostruzione cinematografica in scala reale, sono in mostra i disegni preparatori – di **Edward Hopper** (1882-1967). **Incontriamo i nottambuli al bar** dentro la galleria del **Museo Fondazione Roma** dal 16 febbraio al 13 giugno 2010. Insieme alle **donne dell'età del jazz** – una per tutte, sua moglie Josephine – e della **Grande Depressione americana** degli anni 1929 fino agli anni '50 e '60.

Edward Hopper non ebbe subito successo: **fino al 1923**, anno in cui incontrò la moglie Josephine Nivison, che sposa un anno dopo – sicuramente un'analogia temporale influente –, dovette **guadagnarsi da vivere con le incisioni** di cui fu maestro. La retrospettiva infatti offre una **serie di capolavori**, tra cui ***Nightshadows*** a ***Night in the Park***, entrambe del 1921, contraddistinte da una **caratura filmica**: sembrano opere riprese da un regista più che da un incisore. Dai premi, al successo, alle prime acquisizioni del Museum of Modern Art e del **Whitney Museum of American Art** nel 1930, – il Whitney accoglierà **l'intero lascito della moglie** dopo la morte di entrambi, lei morì nove mesi dopo di lui – Hopper ha svolto un percorso incredibilmente omogeneo che io situerei tra la ***Soir Bleu*** (in mostra enel riquadro, del 1914) e i *Two Comedians* [2]del 1966, un anno prima di morire.

I personaggi di Hopper **guardano fuori o dentro di sé: danno le spalle al pubblico** come la danzatrice di ***New York Interior*** (1921- in mostra solo a Roma) oppure ***Summer Interior*** (1909) – entrambe nella sezione ***L'Erotismo di Edward Hopper*** -, oppure veleggiano su **lidi inconosciuti, fuori da una finestra**, lo splendido ***Morning Sun*** (1952) oppure **il melanconico *A Woman in the Sun*** (1961). Le uniche tele con personaggi che guardano veramente verso il pubblico, la donna mora in *Soir Bleu* e la donna nera in ***South Carolina Morning*** (1955 - in mostra solo a Roma), detengono uno **sguardo austero**, dall'alto fanno piombare quasi una reprimenda sul pubblico che osa posare lo sguardo su di loro.

E' **un pittore aristocratico Hopper**, al contrario di quel che si potrebbe pensare dalle sue rappresentazioni di **middle class urbane**. Austero e reticente sul suo lavoro – per difendere la sua arte – **si ripiegava su sé stesso**, come i suoi personaggi, **soli e vagolanti in case in pieno sole** oppure nelle **inquietanti case solitarie alla Hitchcock** delle sue incisioni come la tenebrosa e disfatta ***The Lonely House*** (1922). Anthony Perkins si aggira nel giardino mentre **Lynch** osserva attentamente **il palco di *Girlie Show*** (1941), dove la moglie Jo agita un velo azzurro in alto sul suo corpo nudo e superbo dei suoi tacchi anch'essi azzurrini.

E' intriso di **noir** il suo ***The Open Window*** (1918-19) che guarda su una ferrovia ***The Railroad*** (1922) che nasconde un uomo tra gli sterpi, e lo stesso ***The Sheridan Theatre*** (1937 – in mostra solo a Roma), con le sue **luci sfavillanti ed aranciate**, ci narra di qualcosa che ci sfugge, si immerge nei **gloriosi nudi** di ***Reclining Female Nude from Rear*** (1902-04) o dell'alata ***Evening Wind*** (1921) fino alla mattina dei **navigli immaginari** di ***Seven A.M.*** (1948 – in mostra solo a Roma). Qui ci attende il **sole sconquassante** di ***Second Story Sunlight*** (1960), scelto

come locandina della mostra, che acceca tante donne nei suoi dipinti rendendole fulgidamente nude.

Per ultimo ci saluta il ragazzo di ***Boy and Moon*** (1906-07) che **si affaccia alla luna**, emblema di quella **maschera** che porta il **Pierrot** di ***Soir Bleu*** come quelle – maschile e femminile – di *Two Comedians* [2]: un commediante che ha scelto di situare **l'Altrove furtivamente in uno dei luoghi meno indicati, il palcoscenico** .

Nota ad exergo: mi par di ricordare un arguto aforisma di Oscar Wilde che affermava: "*L'uomo è tanto meno sè stesso quanto più parla di sé: dategli una maschera e vi dirà la verità*".
Pubblicato in: GN8 Anno II 18 febbraio 2010
//
Scheda**Titolo completo:**
Edward Hopper
16 febbraio - 13 giugno 2010
Museo Fondazione Roma
Roma

Gallery di Photo [3]

Voto: 8.5
Vedi anche:
Museo Fondazione Roma [4]
Edward Hopper [5]

- Arte

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/edward-hopper-roma-difronte-luna-azzurrina

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/soir-bleu
[2] http://media.photobucket.com/image/two comedians edward hopper/jestercap72/2009/Blog febbraio/65deuxcomediens.jpg
[3] http://www.gothicnetwork.org/foto/edward-hopper
[4] http://www.fondazioneromamuseo.it/
[5] http://www.edwardhopper.it/